

IN QUESTA EDIZIONE



1. Il punto della situazione circa le misure messe in campo a favore delle piccole medie imprese e dei professionisti: la partenza delle richieste per i finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia

1

Il punto della situazione circa le misure per le piccole medie imprese e dei professionisti: la partenza delle richieste per i finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia

Per soggetti IVA

Facendo il punto della situazione circa le misure messe in campo a favore delle piccole medie imprese (PMI) e dei professionisti invitiamo comunque di voler far riferimento anche a quanto già riportato nella nostra precedente newsletter n. 17/2020 (e per le imprese situate nella Provincia Autonoma di Bolzano, alla nostra precedente newsletter n. 18/2020).

Facciamo presente inoltre che le misure di cui in seguito sono state introdotte con Decreto Legge n. 23, pubblicato in data 08 aprile 2020 (reperibile in internet sotto <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/08/20G00043/s>) e non si possono escludere modifiche in sede di conversione in legge del predetto decreto.

Innanzitutto facciamo presente che l'Italia ha ricevuto nel frattempo l'autorizzazione da parte della Commissione UE ai fini di attuare pienamente le misure messe in campo a favore delle piccole medie imprese (le imprese rientrano nella categoria delle PMI qualora non superino il fatturato di Euro 50 milioni, un totale attivo in bilancio di Euro 43 milioni e un numero di 250 dipendenti). Le misure previste dal predetto Decreto avranno efficacia fino al 31 dicembre 2020.

Le principali misure a favore delle PMI tramite il Fondo Centrale di Garanzie (imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499) sono le seguenti:

- una garanzia del 100% da parte del Fondo Centrale di Garanzia per il prestito fino a Euro 25.000 che le banche potranno concedere per singola impresa (o professionista) senza alcuna valutazione del merito del credito. L'importo del finanziamento non può superare il 25% dell'ammontare dei ricavi dell'impresa richiedente come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e non può superare l'importo di Euro 25.000 (pertanto al fine di poter farsi erogare l'importo massimo, l'impresa deve aver realizzato nell'ultimo/a bilancio/dichiarazione dei redditi ricavi almeno in misure pari a Euro 100.000). Il finanziamento ha una durata di 6 anni, nei quali sono previsti 2 anni di preammortamento.

I soggetti costituiti a partire dal primo gennaio 2020 devono dichiarare mediante autocertificazione o altra documentazione di essere stati danneggiati dalla situazione di emergenza da coronavirus.

Ai fini di accedere a tale finanziamento i soggetti interessati devono compilare una apposita richiesta ed inviare la medesima via PEC (o anche solo via mail normale) alla propria banca; la modulistica per tale richiesta è reperibile in internet al seguente link: <https://www.fondidigaranzia.it/normativa-e-modulistica/modulistica/>, ma è consigliabile parlarne prima apertamente con la propria banca di fiducia.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, predetto importo di credito viene aumentato a Euro 35.000 (la durata del finanziamento è però di 5 anni), a condizione che viene coinvolta anche una cooperativa di garanzia, cioè p.e. la GARFIDI o la CONFIDI e a condizione che la relativa banca finanziatrice aderisca al protocollo di intesa concordato tra la Provincia Autonoma di Bolzano/GARFIDI/CONFIDI/banche locali (il protocollo di intesa ha una validità fino al 31.03.2021 e fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano). Cambiano leggermente anche le condizioni di accesso (p.e. l'impresa deve risultare iscritta al Registro delle Imprese e deve avere dallo 09.03.2020 in avanti la propria sede/unità produttiva nella Provincia Autonoma di Bolzano, mentre i professionisti richiedenti devono avere la propria residenza dallo 09.03.2020 in avanti nella predetta provincia). Anche in questo caso l'impresa (o professionista) deve inviare alla propria banca un' apposita richiesta e pertanto si consiglia di rivolgersi a riguardo alla propria banca finché tale modulistica non sarà reperibile in Internet;

- una garanzia del 90% da parte del Fondo Centrale di Garanzia (la misura della garanzia può raggiungere il 100% con il coinvolgimento di una cooperativa di garanzia CONFIDI/GARFIDI) sarà possibile a copertura di nuovi finanziamenti concessi a chi ha ricavi fino a Euro 3.200.000 e fino al minor importo tra il 25% del fatturato e Euro 800.000. La durata di questi finanziamenti sono liberamente determinabili: tali finanziamenti necessiteranno probabilmente di parecchio tempo ai fini della loro istruttoria/valutazione/delibera.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, ove la banca finanziatrice aderisca al protocollo d'intesa raggiunto tra la Provincia Autonoma di Bolzano/GARFIDI/CONFIDI/banche locali (il protocollo d'intesa ha una validità fino al 31.03.2021 e fino a esaurimento dei fondi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano), ai fini di agevolare la veloce erogazione del finanziamento, si potrà procedere all'erogazione di un prefinanziamento/finanziamento-ponte. In pratica la banca verifica la prefattibilità e delibera il finanziamento e in seguito a ciò le cooperative di garanzia GARFIDI e CONFIDI concederanno una garanzia del 90% ai fini di agevolare l'erogazione del prefinanziamento dell'importo massimo pari a Euro 800.000 e della durata di 6 mesi, finché la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia non sarà disponibile. Una volta disponibile, il Fondo Centrale di Garanzia si assumerà il 90% della garanzia e la cooperativa di garanzia il restante 10%; chi necessitasse di finanziamenti di questa tipologia deve mettersi direttamente in contatto con la propria banca, oltre che con il consulente di riferimento all'interno del nostro studio;

- una garanzia del 90% da parte del Fondo Centrale di Garanzia sarà possibile a copertura di nuovi finanziamenti concessi a chi ha ricavi oltre a Euro 3.200.000, per finanziamenti oltre a Euro 800.000 e fino a Euro 5.000.000. La durata di questi finanziamenti sono liberamente determinabili. Tali finanziamenti saranno concessi senza l'intervento di una cooperativa di garanzia e necessitano probabilmente di parecchio tempo ai fini della loro istruttoria/valutazione/delibera; chi necessitasse di finanziamenti di questa categoria deve mettersi direttamente in contatto con la propria banca, oltre che con il consulente di riferimento all'interno del nostro studio.

Facciamo inoltre presente che:

- esiste anche la possibilità di richiedere una garanzia dell'80% da parte del Fondo Centrale di Garanzia su finanziamenti erogati dalla banca da non oltre 3 mesi dalla data di presentazione della domanda e comunque in data successiva al primo gennaio 2020;
- esiste anche la possibilità di richiedere la garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia per operazioni di rifinanziamento;
- per operazioni di investimento immobiliare nei settori turistico-alberghiero e delle attività immobiliari, con durata minima di 10 anni e d'importo superiore a Euro 500.000, la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia può essere cumulata con altre forme di garanzia sui finanziamenti (come p.e. l'iscrizione di un'ipoteca sugli immobili).

Chi necessita finanziamenti di questa categoria deve mettersi direttamente in contatto con la propria banca, oltre che con il consulente di riferimento all'interno del nostro studio.

Annotiamo che le garanzie per finanziamenti diretti alle grandi imprese (le imprese che fuoriescono dalla categoria delle PMI) vengono accompagnate in certe situazioni dall'Istituto SACE; a riguarda si è in attesa di tutta la regolamentazione di attuazione, ma sicuramente la Vostra banca di fiducia potrà supportarVi in tal senso.



Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/cookie/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

